

## **Abbandono scolastico precoce**

**Finlandia - Francia - Germania - Inghilterra - Svezia**

Alessandra Mochi

### **DOMANDE**

*Come si definisce l'abbandono scolastico precoce?  
Quali fasce di età e settori dell'istruzione colpisce?  
Quali le soluzioni adottate per prevenire e combattere il fenomeno?*

## **FINLANDIA**

### **Abbandono scolastico precoce**

L'obbligo scolastico si considera assolto dopo che è stato completato il programma dell'istruzione di base o una volta trascorsi 10 anni dall'inizio della scuola dell'obbligo. Coloro che non hanno assolto l'obbligo non conseguono la relativa certificazione. L'istruzione obbligatoria viene completata praticamente da tutti, solo un centinaio di studenti all'anno non conseguono il certificato di fine studi.

Tre sono le categorie di giovani che non hanno terminato l'istruzione obbligatoria:

1. coloro che hanno completamente trascurato l'istruzione obbligatoria (circa 60-90 persone all'anno nel gruppo di età fra i 7 e i 17 anni);
2. coloro che hanno ricevuto un certificato di abbandono (145 alunni nel 2005);
3. coloro che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico senza un certificato di abbandono (137 alunni nel 2005).

L'abbandono precoce a livello dell'istruzione di base non è percepito come un problema serio. Tuttavia, ci sono dei progetti atti a contrastarlo. Per esempio, a livello dell'istruzione di base, esiste un progetto triennale chiamato *JOPO* (*joustava perusopetus*, cioè istruzione di base flessibile), lanciato lo scorso anno (2006) dal Ministero dell'educazione, con l'obiettivo di promuovere il completamento dell'istruzione di base da parte di coloro che sono a rischio di abbandono precoce. I rischi individuati sono connessi alla scarsa motivazione scolastica, al background sociale dell'alunno, alla mancanza di supporto da parte della famiglia e ai rischi di emarginazione nella vita lavorativa.

Il progetto introduce nuove modalità di azione da integrare nell'istruzione di base, azioni e forme di studio basate sul lavoro, nuovi ambienti di apprendimento, supporto mirato e servizi di consulenza, collaborazione multiprofessionale e metodi di sostegno alle famiglie e agli alunni. In ciascuno dei gruppi che seguono il curriculum nazionale ci sono circa 10 alunni, ma i metodi di studio sono personalizzati.

Il metodo di lavoro prevede un insegnante, o un docente specializzato per i bisogni educativi speciali, e un educatore o un assistente sociale.

La fase più critica nell'educazione continua è la transizione dall'istruzione di base all'istruzione secondaria superiore. Nel 2004, dopo la scuola dell'obbligo sono passati all'istruzione secondaria superiore e all'istruzione e formazione professionale rispettivamente il 54% e il 38% degli studenti. Circa il 5% non ha continuato nel livello successivo subito dopo la scuola dell'obbligo. Questo dato comprende quegli studenti che hanno frequentato un anno in più dopo l'istruzione di base e che hanno migliorato la loro certificazione finale oppure integrato le loro conoscenze e competenze. Circa 1.600 giovani nel 2005 hanno scelto questa opzione (2,5% del gruppo di età).

Dal momento che tutti i giovani in Finlandia devono acquisire una qualifica secondaria superiore, possiamo dire che l'abbandono scolastico e l'abbandono precoce sono riconosciuti come un problema nell'istruzione secondaria superiore professionale. Tuttavia, a negli ultimi anni il fenomeno si è ridotto. Molti progetti sono stati attivati e, per esempio, ci sono stati circa duecento progetti destinati a ridurre il tasso di abbandono nell'istruzione e formazione professionale.

I progetti sono basati sui seguenti principi: migliorare i servizi di counselling e far diminuire il numero di studenti che abbandonano l'istruzione e la formazione professionale. L'abbandono viene evitato con progetti che offrono soluzioni flessibili. Ai giovani viene offerto un sostegno in vari ambiti, sia nello studio che nelle difficoltà in genere. Gli istituti professionali sviluppano modelli operativi mirati ai bisogni degli studenti, incrementano i servizi di counselling e di sostegno, la collaborazione con educatori e assistenti sociali e pongono attenzione al benessere degli studenti. Un incentivo è costituito dalla legge che stabilisce che i giovani al di sotto di 25 anni senza istruzione professionale, e che non frequentano un luogo di formazione o di studio, non hanno diritto al sussidio del mercato del lavoro se non si iscrivono all'istruzione o alla formazione.

### Alternative educative

Nell'istruzione di base, i genitori possono anche organizzare la scuola familiare per i loro figli. In questo caso, la municipalità di residenza ha il compito di controllare che i programmi dell'istruzione obbligatoria vengano completati.

Nel 2004, 282 bambini in età di obbligo scolastico studiavano a casa. L'istruzione di base viene anche offerta ai bambini della scuola dell'obbligo in ospedale. La municipalità in cui si trova l'ospedale è responsabile dell'organizzazione dell'istruzione. Coloro che non sono più in età di obbligo scolastico possono ricevere l'istruzione di base dalle scuole secondarie superiori generali per adulti, dalle scuole superiori popolari e dai centri di educazione degli adulti.

Il Consiglio nazionale dell'educazione finlandese ha iniziato a organizzare di recente il progetto *Schooling for Tomorrow*, organizzando 3 laboratori di simulazione. Il lavoro che coinvolge i bambini e i giovani avrà inizio nel 2007-2008, e comprenderà 3 laboratori con partecipanti di vari istituti dell'istruzione di base e secondaria superiore. La rete *ForSociety ERA* è gestita dal Ministero del commercio e dell'industria. Ci sono alcuni membri del *WFS* in Finlandia e, per esempio, la *Finland Futures Academy (FFA)* ha il compito di disseminare il materiale.

## FRANCIA

In Francia esistono due definizioni di “uscita senza qualifiche” (*sortie sans qualifications*) dal sistema educativo:

➤ la prima, ispirata al contesto francese e fondata su una classificazione del 1969, fa riferimento a quei giovani che interrompono gli studi prima dell'ultimo anno di preparazione di un diploma del secondo ciclo dell'istruzione secondaria: cioè, o dopo una classe del primo ciclo dell'istruzione secondaria (collège), attualmente il 6% dei giovani; oppure, a livello di *lycée* (secondo ciclo dell'istruzione secondaria), dopo una classe di seconde (prima classe del liceo) o di *première* (seconda classe di liceo) generale o tecnologica, attualmente il 2% dei giovani. Secondo questa definizione, l'8% dei giovani lascia dunque ogni anno il sistema educativo francese senza alcuna qualifica.

➤ La seconda definizione è quella delle norme internazionali, ripresa dai parametri di riferimento adottati nell'ambito della strategia di Lisbona: è una definizione più restrittiva poiché fissa come soglia minima di qualifica l'aver superato il secondo ciclo dell'istruzione secondaria, attestato attraverso un certificato o un diploma. Se si tiene conto di questa definizione, si deve includere nelle “uscite senza qualifica” il 9% dei giovani che hanno raggiunto la fine del secondo ciclo, ma non hanno superato gli esami: il certificato di attitudine professionale (*CAP*) e il brevetto di studi professionali (*BEP*), esami passati normalmente all'età di 16 o 17 anni dopo due anni di istruzione secondaria superiore, oppure il *baccalauréat*, passato al termine degli studi secondari, normalmente all'età di 18 o 19 anni. Si ottiene allora, secondo questa definizione e basandosi sulla popolazione di giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni, un 17% di giovani “senza qualifica”. Questa cifra rappresenta, da diversi anni – in particolare a partire dalla legge di orientamento sull'istruzione del 1989, che si prefiggeva l'obiettivo di eliminare i casi di uscita dal sistema educativo senza qualifica – una tra le principali preoccupazioni per le autorità incaricate della politica educativa. Diverse misure di accompagnamento sono state messe in atto da allora, ma non sono riuscite ancora ad eliminare il fenomeno. Oggi, sulla base della legge di orientamento e di programma per il futuro della scuola del 23 aprile 2005, la priorità è data, attraverso tutta una serie di nuove misure, al successo scolastico per tutti gli alunni, al fine di arrivare a ridurre in maniera significativa il numero, considerato troppo elevato, delle uscite dal sistema scolastico senza qualifica.

Tra queste misure, bisogna evidenziare:

- una maggiore autonomia accordata agli istituti scolastici, che si vedono attribuire più libertà nell'utilizzo dei mezzi che ricevono dallo Stato, così come un nuovo diritto alla sperimentazione didattica che permette loro di testare soluzioni innovatrici per migliorare le performance degli alunni.
- La realizzazione a partire dall'istruzione primaria di strumenti di pilotaggio che permettono di rilevare il prima possibile le difficoltà degli alunni: valutazioni diagnostiche di tutti gli alunni al primo anno del corso elementare (età 7 anni) e al secondo anno del corso medio (età 10 anni); istituzione per ogni alunno di un libretto di competenze che l'accompagnerà durante tutto il periodo della scolarizzazione.
- L'obbligo di firmare un "contratto di obiettivi" tra tutti gli istituti di istruzione secondaria (*collège, lycée*) e l'autorità de l'*académie* (amministrazione decentrata del Ministero, simile ai nostri Uffici scolastici regionali): questo contratto definisce alcuni obiettivi da conseguire (da tre a cinque) centrati sui risultati degli alunni e comprende indicatori che permettono di misurare la realizzazione di questi obiettivi; è oggetto di una valutazione interna e di una valutazione esterna;
- Dall'anno scolastico 2006/2007, e in maniera più generalizzata dall'a.s. successivo, realizzazione per gli alunni in difficoltà nella scuola primaria, a partire dal Corso elementare 1 e nel *collège*, di "programmi personalizzati di successo scolastico" allo scopo di offrire un sostegno per questi alunni ed evitare così una possibile ripetenza. Tutte queste misure, che rappresentano altrettante innovazioni nel sistema educativo francese, esprimono la preoccupazione ormai divenuta prioritaria dei decisori politici di ridurre in maniera significativa il numero di alunni che lasciano il sistema educativo senza qualifica.

### Soluzioni alternative

Tra le "soluzioni alternative", sono da menzionare in particolare i "*dispositifs relais*", che si rivolgono ad alunni del secondo grado (essenzialmente del *collège*) a rischio di emarginazione sociale e di descolarizzazione. Queste misure propongono un'accoglienza temporanea adattata per questi giovani allo scopo di reinserirli in un percorso di formazione generale, tecnologica o professionale, pur perseguendo l'obiettivo di socializzazione e di educazione alla cittadinanza. Consistono in classi o laboratori, che accolgono un minimo di 6 alunni e un massimo di 12. L'accoglienza degli alunni in queste classi può variare da alcune settimane a più mesi, senza tuttavia superare un anno scolastico. I laboratori hanno una durata di accoglienza di quattro settimane rinnovabile per tre volte. Il successo di queste misure ha fatto sì che i governi successivi, nel corso di questi ultimi anni, ne aumentassero il numero.

Esiste anche un insegnamento a distanza organizzato da un organismo pubblico, il Centro nazionale di insegnamento a distanza (*Centre national d'enseignement à distance – CNED*), che può permettere a giovani che non frequentano più istituti scolastici di preparare un esame: pertanto il *CNED* scolarizza a distanza circa 30 000 studenti del *collège* e 60 000 studenti del *lycée*.

## GERMANIA

Per abbandono precoce si intende lasciare la scuola dopo aver assolto l'obbligo scolastico senza qualifiche né certificati formali. Riguarda il gruppo di età compreso fra i 14 e i 18 anni, principalmente nel settore educativo della *Hauptschule* (istruzione generale di base) e riguarda il 10% di tutti gli alunni di questo settore (85.000 alunni nell'anno 2005).

L'abbandono costituisce un problema perché questi ragazzi hanno poche possibilità di inserirsi in un apprendistato professionale qualificato o di trovare lavoro.

Un progetto modello, attuato in 74 comunità, ha istituito centri di consulenza locali per sostenere i ragazzi che abbandonano e le loro famiglie con lo scopo o di completare la carriera scolastica o di trovare un'occupazione. Esperti più anziani (pensionati volontari) vengono impegnati ad esempio nel *Land* della Renania Settentrionale Vestfalia per aiutare i ragazzi che abbandonano la scuola a organizzare le loro domande e i loro colloqui presso le aziende e a migliorare la loro efficienza sul lavoro.

Data la frequenza scolastica obbligatoria in Germania, non vengono organizzate particolari alternative educative. L'istruzione domiciliare dei bambini malati (malattie a lungo termine) è organizzata dall'autorità educativa locale, se approvata dal ministero.

Al centro del dibattito ci sono attualmente quattro argomenti educativi: offrire opportunità di formazione ai ragazzi qualificati che lasciano gli studi; migliorare gli standard dell'istruzione per ottenere migliori risultati nelle indagini di valutazione nazionali e internazionali; aumentare l'autonomia scolastica; somministrare test linguistici prima dell'inizio della scuola a tutti i bambini, in modo da aiutare coloro che non sono adatti a frequentare la scuola per problemi linguistici (ciò riguarda i bambini immigrati e non solo).

## Abbandono scolastico precoce

Una definizione ufficiale di 'abbandono scolastico precoce' non esiste. Tuttavia, l'argomento è ampiamente dibattuto. Negli ultimi anni, il governo ha introdotto una serie di misure e di strategie per far sì che i giovani che lasciano il sistema scolastico abbiano conseguito delle qualifiche e, laddove è possibile, che restino nell'istruzione, in impiego o in formazione dopo il superamento dell'obbligo scolastico (16 anni).

Le informazioni che seguono mettono in luce alcune delle misure principali e delle strategie adottate dal governo, tenendo comunque presente che non si tratta del quadro completo.

## **Target nazionali**

Il governo ha stabilito dei target nazionali per l'istruzione e la formazione per assicurare che i giovani che lasciano il sistema abbiano conseguito delle qualifiche. Tali target, nel 2008, comprenderanno i seguenti punti:

- Non ci saranno scuole in cui meno del 30% degli alunni di 16 anni consegue cinque *General Certificates of Secondary Education (GCSEs)* con voti da A a C
- La percentuale di diciannovenni che conseguono qualifiche equivalenti almeno a cinque *GCSEs* di voto da A a C deve salire di cinque punti dal 2004. Inoltre, un altro punto riguarda quei giovani che, in genere, nei due anni successivi alla fine dell'istruzione obbligatoria, non sia né nell'istruzione, né nel lavoro, né in formazione (*Not in Education, Employment or Training – NEET*), per i quali il governo ha stabilito il seguente obiettivo:
  - Ridurre di due punti entro il 2010 la percentuale di giovani classificati come *NEET*. Nel 2004, il governo ha lanciato il programma *Every Child Matters: Change for Children* con l'intento di sostenere il benessere dei bambini e dei giovani, compresi i più vulnerabili, aiutandoli a "essere sani, sicuri, felici e ad avere buoni risultati, contribuendo, in maniera positiva, a raggiungere il benessere economico". Come risultato di questo programma, il governo ha fissato obiettivi specifici sull'istruzione dei bambini sotto sorveglianza (*looked-after children*):
    - Ridurre la distanza fra i risultati educativi dei bambini sotto sorveglianza e quelli dei loro pari, migliorare il sostegno educativo a loro destinato e la loro stabilità di vita per far sì che, entro il 2008, l'80% dei bambini al di sotto dei 16 anni, che sono stati sotto sorveglianza per più di due anni e mezzo, abbiano vissuto in una stessa sistemazione per almeno due anni oppure vengano dichiarati adottabili.

Il Ministero dell'educazione e delle abilità (*Department for Education and Skills - DfES*), nel suo rapporto annuale *Departmental Report*, fa il resoconto sui risultati raggiunti rispetto a questi e ad altri obiettivi.

Particolarmente interessanti sono il capitolo 2, che offre una panoramica in tal senso, e il capitolo 3 che offre informazioni sulle attuali politiche per l'innalzamento del livello dei risultati di tutti gli alunni nell'istruzione secondaria, compresi i bambini sotto sorveglianza.

Il *DfES* ha inoltre pubblicato il *2006 Autumn Performance Report*, che offre informazioni aggiornate sui risultati rispetto agli obiettivi fissati, con parti dedicate ai bambini sotto sorveglianza (pagine 25-27), ai progressi fatti verso il raggiungimento degli obiettivi per gli alunni di 16 anni (pagine 41-42), e agli obiettivi per gli studenti di 19 anni e per coloro che rientrano nella categoria *NEET* (pagine 45-48).

## **Strategia quinquennale per bambini e studenti**

Nel 2004, il *DfES* ha pubblicato la Strategia quinquennale per bambini e studenti (*Five Year Strategy for Children and Learners*). Di particolare interesse i capitoli 5 e 6 sulla personalizzazione e sulla scelta, e sull'istruzione e la formazione degli alunni di 14-19 anni. Il *DfES* ha, inoltre, pubblicato di recente un rapporto intermedio sulla strategia che definisce le tappe dei progressi e le priorità fino al 2009 e oltre. Una delle cinque priorità chiave individuate è la seguente:

- Aumentare la percentuale di giovani che restano in percorsi di istruzione o formazione oltre i 16 anni di età. Il paragrafo C sull'istruzione e la formazione per gli studenti di 14-19 anni, definisce i progressi fatti come risultato di una serie di iniziative specifiche per questo target. Vengono evidenziati anche altri due obiettivi nazionali, che mirano ad aumentare la percentuale di diciannovenni che conseguono qualifiche (cfr. sopra):
  - Entro il 2015 il 90% degli studenti di 17 anni parteciperà all'istruzione o alla formazione.
  - Entro il 2013, l'85% degli studenti di 19 anni avrà conseguito almeno l'equivalente di cinque *GCSE* con votazione fra A e C.

## **Il Libro Bianco sull'istruzione e le abilità fra i 14 e i 19 anni**

Negli ultimi anni, l'istruzione degli studenti fra 14 e i 19 anni è stata al centro del dibattito educativo. Nel 2004, il *DfES* ha dedicato un Libro Bianco all'argomento (14-19 Education and Skills White Paper) con il capitolo 4 (*A Strong Foundation at Key Stage 3*) dedicato all'importanza di offrire, alla fascia di età 11-14, una solida base educativa e di assicurare che gli studenti di 14 anni siano impegnati nell'istruzione. Il capitolo 9 (*Engaging All Young People*), offre invece una panoramica delle politiche destinate agli studenti che hanno bisogno di sostegno aggiuntivo perché il curriculum, le qualifiche o lo stile di apprendimento non sono per loro sufficientemente motivanti, perché hanno problemi personali che gli impediscono di conseguire buoni risultati, o perché hanno difficoltà di apprendimento.

In seguito, il *DfES* ha pubblicato il piano di attuazione dal titolo 14-19 Education and Skills Implementation Plan. Una delle caratteristiche principali del programma di attuazione include dettagli sull'assegnazione di 14 nuovi diplomi specialistici. I nuovi diplomi sono mirati a incoraggiare un numero più consistente di giovani verso l'apprendimento tradizionale, offrendo loro una combinazione di istruzione generale e apprendimento applicato.

### **Indennità di mantenimento all'istruzione**

L'indennità di mantenimento all'istruzione (*Education Maintenance Allowance - EMA*) prevede l'erogazione di 10, 20 o 30 sterline direttamente ai giovani di famiglie a basso reddito che restano nell'istruzione post-obbligatoria dopo aver assolto l'obbligo scolastico o che vi fanno ritorno. Se progrediscono bene con gli studi, possono ricevere anche 100 sterline.

### **Preapprendistati**

I preapprendistati (*Pre-Apprenticeships*) per giovani dai 16 ai 18 anni, basati sul programma *Entry 2 Employment (E2E)* lanciato in Inghilterra a livello nazionale nell'agosto 2003, hanno lo scopo di sostenere i giovani disimpegnati, distaccati e disillusi nei confronti dell'istruzione e della formazione, per prepararli all'apprendistato e al lavoro. Maggiori informazioni sull'*E2E* sono reperibili sul sito web del *Learning and Skills Council (LCS)* e della *National Foundation for Educational Research*.

### **Programma per il ritorno all'apprendimento**

Nel 2006, il governo ha lanciato il programma per il ritorno all'apprendimento, il *Back in Learning Programme*, anch'esso basato sull'*Entry 2 Employment* (cfr. sopra), destinato ai giovani della *key stage 4* (14-16 anni) a rischio di abbandono scolastico. Il programma prevede che i partecipanti, proseguendo con il curriculum obbligatorio, pongano particolare attenzione alle competenze chiave; inoltre, prevede il sostegno per sviluppare le competenze, le attitudini e i comportamenti considerati importanti a fini del lavoro e della progressione nell'apprendimento.

### **Legge sull'istruzione e l'ispezione del 2006**

In relazione con il programma *Every Child Matters: Change for Children* (cfr. paragrafo sui *National targets*), il governo ha introdotto di recente una nuova legislazione che prevede l'obbligo per tutte le autorità locali di individuare i bambini della fascia di età corrispondente all'obbligo scolastico che, nell'area di loro competenza, non risultano partecipare a un percorso di istruzione. Ciò per assicurare che i risultati educativi ma anche la sicurezza e il benessere di questi bambini non siano messi a rischio. Per 'bambini a cui manca l'istruzione' (*children missing education*) si intendono bambini in età di obbligo scolastico (5-16 anni) che non risultano iscritti a scuola e che non ricevono nessuna altra forma di istruzione (ad esempio, a casa, privata o un'altra forma alternativa di istruzione).

### **Trattenere i giovani a scuola o in percorsi di formazione fino a 18 anni**

La *British Broadcasting Corporation (BBC)* ha riferito di recente che il governo intende rendere l'istruzione scolastica, la formazione o la formazione sul luogo di lavoro obbligatorie fino a 18 anni per tutti entro il 2013.

### **Alternative educative**

Per offerta alternativa si intende in genere l'istruzione fuori da scuola. Essa deve essere fondata sui bisogni dei bambini e può essere offerta in vari modi:

#### *Scuola familiare*

In Inghilterra la scuola familiare è permessa.

In base alla Legge sull'istruzione del 1996, i bambini in età di obbligo scolastico in Inghilterra e Galles possono ricevere l'istruzione frequentando regolarmente la scuola o in altro modo. Per i bambini che non vanno a scuola l'offerta alternativa più diffusa è la scuola familiare. I genitori che scelgono questa opzione hanno il dovere di assicurare che i loro figli ricevano un'istruzione a tempo pieno che sia efficiente, efficace e adatta la loro età, alle loro capacità e attitudini e ad ogni bisogno educativo speciale del caso. Se un bambino non frequenta la scuola, qualsiasi alternativa è soggetta all'approvazione dell'autorità locale di competenza.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito web del *Parents' Centre* del Dipartimento per l'istruzione e le abilità (*DfES*) che offre un utile sommario sulla scuola familiare e le varie questioni correlate, comprese le responsabilità delle autorità locali per monitorare tale istruzione.

Ulteriori informazioni sull'argomento (dal punto di vista delle famiglie che scelgono la scuola familiare) il sono reperibili sul sito web di *Education Otherwise*, un'organizzazione che offre supporto e informazione alle famiglie i cui figli vengono istruiti fuori dalla scuola.

### *Istruzione domiciliare*

L'istruzione domiciliare (*home tuition*), in cui dei tutor insegnano a domicilio a degli studenti, viene predisposta tramite l'autorità locale in Inghilterra ed è, di solito, a tempo parziale. Viene in genere offerta ad alunni che non vanno a scuola per malattie a lungo termine, lesioni o perché sono stati espulsi.

### *Unità di riferimento per gli alunni*

Ciascuna scuola delle autorità locali organizzata in particolare per offrire istruzione adatta ad alunni in età di obbligo scolastico che sono fuori dalla scuola e/o che non conseguono qualifiche, e che non sia una scuola ordinaria speciale, è conosciuta come "Unità di riferimento per gli alunni" (*Pupil Referral Unit – PRU*). Gli alunni che le frequentano ci possono essere coloro che sono stati espulsi temporaneamente o definitivamente da scuola, o coloro affetti da una malattia che impedisce la frequenza scolastica.

Attualmente, in Inghilterra sono presentipiù di 380 *PRUs*. Nonostante le *PRUs* non siano tenute a offrire un curriculum nazionale completo, esse devono comunque offrire un curriculum di base che comprenda inglese, matematica, scienze, educazione personale, sociale, alla salute e TIC.

Le *PRUs* possono offrire istruzione a tempo pieno o parziale e possono organizzare pacchetti di offerte di istruzione per bambini in età di obbligo scolare lavorando anche a stretto contatto con le scuole dell'istruzione ordinaria.

Altre informazioni sull'offerta di istruzione alternativa per coloro che sono stati espulsi dalla scuola sono disponibili in una sezione specifica del sito del *DfES*.

### *Istruzione per bambini malati/scuola in ospedale*

L'istruzione per alunni che non sono in grado di frequentare la scuola per motivi medici può essere offerta in vari modi, per esempio attraverso l'offerta di una scuola o di un servizio di insegnamento in ospedale, attraverso l'istruzione domiciliare o un servizio integrato di scuola familiare di insegnamento in ospedale. Ciascuna autorità locale deve avere un ufficiale superiore designato con responsabilità per l'offerta di istruzione per bambini e giovani che non possono frequentare la scuola per motivi medici. Le autorità locali devono anche predisporre una dichiarazione scritta sulla loro politica relativa all'applicazione del loro dovere di offrire istruzione a questi alunni.

Le autorità locali devono prendere gli accordi necessari per assicurare che gli alunni bisognosi di cure mediche che non frequentano la scuola per un certo periodo di tempo abbiano accesso all'istruzione. Nel caso di alunni ricoverati in ospedale, la decisione su quando fare iniziare l'istruzione tiene conto della lunghezza del periodo di ricovero e delle condizioni mediche. L'istruzione deve essere disponibile dal giorno del ricovero in casi di malattie ricorrenti, ad esempio nel caso di bambini in dialisi.

Gli insegnanti che lavorano in ospedale e nell'istruzione domiciliare devono essere bene informati su una serie di condizioni mediche e sull'impatto che tali condizioni hanno sul bambino e sulla famiglia. A tale scopo, le autorità locali devono individuare tipologie di formazione adeguate e specifiche.

Queste informazioni sono desunte dalla guida di buone pratiche del *DfES* sull'"Accesso all'istruzione per i bambini e i giovani con bisogni di cure mediche" (*Access to Education for Children and Young People with Medical Needs*). Oltre ai punti appena messi in luce, la guida individua standard minimi nazionali per l'istruzione di questi bambini, che prevedono quanto i seguenti punti:

- la necessità di politiche, procedure, standard e responsabilità chiare.
- la necessità di individuazione e interventi precoci.
- le modalità per assicurare la continuità e l'alta qualità dell'offerta educativa, ma anche la positiva reintegrazione degli alunni nella scuola.
- l'importanza di una collaborazione effettiva fra istruzione, salute e altri soggetti e di lavorare in collaborazione con i genitori e gli alunni. Esistono studi di caso che illustrano come alcune Autorità locali organizzano aspetti di questa offerta nelle aree di loro competenza.

## Scuole estese

Le scuole estese (*Extended schools*) offrono una serie di servizi e di attività, spesso oltre la giornata scolastica, per aiutare a far fronte ai bisogni dei bambini, delle loro famiglie e della più ampia comunità.

L'obiettivo del governo è che tutte le scuole offrano accesso ai seguenti servizi di base entro il 2010:

- Cura dell'infanzia completa e di qualità nei locali della scuola o tramite altre organizzazioni locali, disponibile dalle 8 alle 18 per tutto l'anno.
- Offerta di una serie di attività, come circoli per i compiti a casa e sostegno nello studio, insegnamento sportivo o musicale.
- Supporto ai genitori.
- Smistamento verso un'ampia serie di servizi di supporto specialistico.
- Ampliamento dell'accesso per la comunità alle TIC, alle attrezzature sportive e artistiche, compreso l'apprendimento degli adulti.

## QCA e il Futuro

*QCA Futures: Meeting the Challenge* è il titolo di dibattito nazionale lanciato dalla *Qualifications and Curriculum Authority* sul futuro dell'apprendimento, allo scopo di adattare il curriculum alle richieste sempre diverse della vita e del lavoro nel 21° secolo. Le domande chiave sono le seguenti:

- Quali spinte al cambiamento devono influire sullo sviluppo del curriculum nazionale?
- Come adattare il sistema inglese per rispondere alle esigenze dei tempi?
- Come possiamo garantire il diritto di tutti i discenti e al tempo stesso permettere l'innovazione e la personalizzazione nell'apprendimento?

La ricerca della *QCA* individua i seguenti punti di forza per il cambiamento:

- Cambiamenti della società e nella natura del lavoro.
- Impatto della tecnologia
- Nuova cultura dell'apprendimento.
- Bisogno di maggiore personalizzazione e innovazione.
- Crescente dimensione internazionale della vita e del lavoro.

Tematiche educative al centro del dibattito politico

- In Inghilterra sono presenti varie iniziative per migliorare i percorsi di formazione professionale e per incoraggiare gli studenti a interessarsi alle scienze. Qui di seguito ulteriori informazioni.

## Apprendistato

L'apprendistato offre una formazione basata sul lavoro a giovani e adulti che intendono acquisire nuove competenze e ottenere delle qualifiche mentre lavorano. Oggi, più di 255.000 giovani seguono 150 apprendistati diversi. Nel 2004, il sistema degli apprendistati è leggermente cambiato permettendo di essere apprendisti anche ad alcuni ragazzi fra i 14 e 16 anni e a persone che hanno più di 25 anni.

Sebbene non siano direttamente connesse alla produzione di programmi di formazione professionale personalizzati, sono interessanti le seguenti riforme generali nell'area dell'istruzione post-obbligatoria:

## Disegno di legge dell'istruzione e formazione post-obbligatoria

Nel novembre 2006 è stato pubblicato il disegno di legge dell'istruzione e formazione post-obbligatoria (*Further Education and Training Bill*) con l'obiettivo di offrire al settore maggiore flessibilità e minore burocrazia, e di migliorare la produttività della forza lavoro. Il disegno di legge propone quanto segue:

- Permettere agli istituti di istruzione post-obbligatoria (che raccolgono giovani di oltre 16 anni e adulti) di richiedere la possibilità di conferire determinati diplomi.
- Permettere al *Learning and Skills Council (LSC)* di intervenire per migliorare l'offerta nei college con scarso rendimento.
- Assicurare che i *LSC* e i college tengano conto delle esigenze e delle opinioni sia dei datori di lavoro che dei discenti.

- Attribuire maggiore autonomia ai college dell'istruzione post-obbligatoria e offrire migliore sostegno per lo sviluppo delle competenze.
- Ristrutturare i LSC rimuovendo i 47 LSC locali istituendone 9 regionali.

Il disegno intende rispondere alle sfide poste dalla *Leitch review* sui bisogni di competenze a lungo termine. Il rapporto *Leitch* finale, pubblicato nel dicembre 2006, raccomanda che il Regno Unito diventi il leader a livello mondiale, sulle competenze entro il 2020. Ciò significa migliorare i risultati relativi alle competenze a tutti i livelli entro il 2020 cosicché:

- il 95% degli adulti che lavorano abbiano le competenze di base in alfabetizzazione funzionale e alfabetizzazione numerica, crescendo dalle rispettive percentuali del 2005 rispettivamente dell'85% e del 79%;
- oltre il 90 percento degli adulti hanno competenze corrispondenti a un livello di GCSE o di un'equivalente qualifica professionale – partano dal 65% nel 2005.
- il numero di apprendistati nel Regno Unito viene incrementato di 500.000 ogni anno, migliorandoli per quantità, qualità e stima per quanto riguarda le competenze intermedie, e
- oltre il 40% degli adulti hanno competenze corrispondenti alla laurea e oltre – a partire dal 29% nel 2005.

#### *Nuovi diplomi di qualifica per gli alunni di 14-19 anni*

Sebbene ciò non si ricollegi direttamente alla produzione di programmi personalizzati per la formazione professionale, può essere interessante sapere che il governo ha definito un piano dettagliato per l'assegnazione di 14 nuovi diplomi specialistici per gli alunni di 14-19 anni. Questi diplomi intendono un maggior numero di giovani di 16 anni a restare nei percorsi di istruzione e formazione. L'obiettivo è quello di offrire un'alternativa all'apprendimento tradizionale, offrendo una combinazione di istruzione generale e apprendimento applicato.

## SVEZIA

Le autorità locali hanno il dovere di organizzare la scuola dell'obbligo per tutti coloro che ne hanno diritto. L'abbandono scolastico in questa fascia di età è molto raro e spesso è riferibile alla categoria dei bisogni educativi speciali e viene quindi affrontato attraverso meccanismi di supporto straordinari decisi dalla scuola e dall'autorità locale.

Il governo considera opportuno che il supporto venga messo a disposizione il prima possibile in modo da permettere agli alunni di raggiungere gli obiettivi della scuola dell'obbligo e quindi di proseguire gli studi nell'istruzione secondaria superiore. Nelle scuole secondarie superiori, gli alunni possono seguire quello che viene chiamato "Programma Individuale" finalizzato al recupero e per poi partecipare ai programmi regolari. L'obiettivo è quello di ridurre al minimo il numero di studenti che hanno necessità di seguire il programma individuale.

Tutte le scuole secondarie superiori sono obbligate anche ad offrire un supporto straordinario per permettere gli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti dal loro programma. Il supporto deve essere offerto attraverso sostegno speciale nella classe, programmi di sostegno pieno, classi speciali, insegnamento in ospedale, TIC e orientamento agli studenti nella lingua materna dell'alunno.

Le autorità locali hanno il dovere di seguire gli studenti al di sotto dei 20 anni che non seguono programmi di istruzione secondaria superiore ordinari o speciali, né i programmi specifici per studenti con difficoltà di apprendimento, e devono mettere a loro disposizione programmi adeguati.

Per limitare il numero degli abbandoni nell'istruzione secondaria superiore, il governo intende sviluppare ulteriormente il sistema di programmi di formazione professionale e il sistema di apprendistato.

*(Eurydice)*